

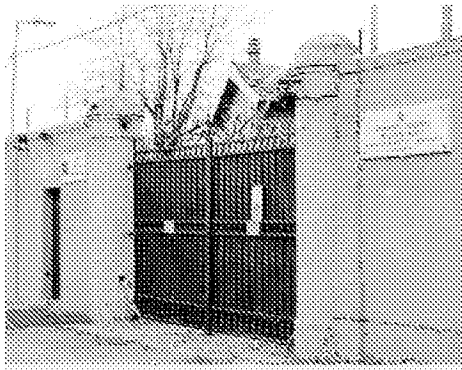


Per la cronaca e gli avvenimenti

Orti e posteggi nelle ex caserme patto del Comune col Demanio



L'ex caserma Masini in via Orfeo PERSICHELLA A PAGINA VI



SANI IN VIA FERRARESE
Per la struttura posta nella prima periferia si prospetta un uso per feste e rassegne

Orti e parcheggi nei cortili delle ex caserme

Palazzo d'Accursio fa un accordo col Demanio per gestire gli spazi esterni

BEPPE PERSICHELLA

UN NUOVO parcheggio alle Masini, orti comunali ai Prati di Caprara, altri posti auto alla Staveco, feste e happening alle Sani. Sono le quattro ex caserme di proprietà del Demanio che stanno per conoscere una seconda vita. Palazzo d'Accursio è infatti interessato a gestire gli spazi all'aperto di queste aree, lasciando nelle mani dello Stato il controllo degli edifici. La settimana scorsa si è fatto a Roma un tavolo fra tecnici di Palazzo d'Accursio e del Demanio ed è stata siglata un'intesa di massima che potrebbe portare ad una svolta per il futuro di questi spazi. In sostanza il Comune prenderà in gestione solo le aree esterne, accol-

landosi gli eventuali costi di *restyling* o messa a norma. E così alle Masini nascerà un nuovo parcheggio pubblico, benchè non si sappia ancora per quante macchine. E quello già in funzione alla Staveco verrà allargato con un maggior numero di posti auto. Alle Sani l'idea è invece quella di dare in gestione l'area ad associazioni che potranno organizzare iniziative pubbliche, feste o rassegne. Infine, ai Prati di Caprara, potrà diventare realtà il sogno, che risale ai tempi dell'allora giunta Cofferati, di creare nuovi orti comunali e dar vita così «ai giardini Margherita di Ponente». La convenzione cercherà di stipulare singoli accordi per un uso temporaneo degli spazi,

della durata di un anno rinnovabile. Va da sé che, così facendo, la responsabilità di quel che accadrà all'aperto sarà tutta dell'Amministrazione comunale, mentre per le ex caserme continuerà a rispondere il Demanio. Non si conoscono ancora i tempi di questa operazione, ma per l'assessore all'Urbanistica Patrizia Gabellini, che mercoledì scorso ne ha parlato in commissione consiliare, bisogna fare in fretta, entro l'estate, perché in queste aree «serve al più presto un presidio fisico», così ha detto. L'esigenza riguarda soprattutto l'area dei Prati di Caprara, da sempre luogo di occupazioni abusive e conseguenti sgomberi. Ma non solo. All'ex caserma Masini è in corso l'occupazio-

zione del collettivo Låbas e per mesi l'ex caserma Sani è stata presidiata dal sindacato autonomo Asia: un'operazione del genere andrà di sicuro a toccare, non si sa con quali conseguenze, queste due situazioni. L'accordo di massima per le aree del Demanio prevede quindi questo, anche se il Comune deve ancora capire bene quale sarà il costo a suo carico, non tanto nell'immediato quanto a medio termine. Un aspetto non irrilevante in tempi di vacche magre, tanto che in commissione la preoccupazione è già emersa nelle file del Pd. «Non è che alla fine - si è domandato il consigliere democratico Tommaso Petrella - paghiamo tutto noi?».



ASSESSORE
L'assessore Patrizia Gabellini ha illustrato i progetti mercoledì in commissione

Pagina 6





PRATI DI CAPRARA

Potrebbe avverarsi il sogno di Cofferati di farne "i Giardini Margherita di Ponente"

MASINI IN VIA ORFEO

Occupata dal collettivo Labas, l'area vicina al Baraccano sarà un parcheggio pubblico

